

Polska di Dalarna

[SVEZIA]

EMANUELA PERLINI – DAVIDE ZAMBELLI

Passi figura 1 sx dx sx dx
Passi fig. 2. 3 e 4 sx dx sx dx sx dx

La *Polska di Dalarna* viene qui presentata come una *longdans*, in realtà si tratta di una danza di coppia formata da figure abbastanza complesse e articolate, eseguita tuttora in Svezia in occasione di feste popolari o anche in concorsi di danza.

Proposta di movimento. Si esegue la camminata curando la scansione ritmica ternaria (in pratica il passo di valzer), quindi si propone la seconda figura e successivamente la prima. Si dividono gli alunni in tre gruppi, a ognuno viene assegnata una delle prime tre figure della danza, a un segnale parte il primo gruppo con la prima figura, a un altro segnale il secondo gruppo e così via. Successivamente si possono far lavorare anche due gruppi assieme o tutti e tre con entrate sovrapposte.

Il materiale grafico di queste pagine (in formato pdf) e la realizzazione, con strumentazione sintetica, della partitura (in formato midi) si possono scaricare dalle pagine Web della Siem:

www.siem-online.it

Posizione di partenza: cerchio aperto, presa delle mani con avambracci vicini e gomito piegato, direzione oraria, guida il capofila che ha la sinistra libera.
Introduzione: 8 misure

Prima figura: appoggio su sinistro dietro, pausa, appoggio su destro davanti, avendo cura di far sempre avanzare il cerchio aperto in direzione oraria.

Seconda figura: passo composto verso l'esterno con sx, dx, sx (una misura) e uno verso l'interno con dx, sx, dx (una misura) da alternare muovendo il cerchio aperto sempre verso sinistra.

Terza figura: passeggiata formando una spirale, quando il capofila è quasi al centro ripropone la seconda figura; quando la spirale diventa molto stretta si ritorna alla prima figura per ottenere l'effetto di una chiocciola che ondeggia lentamente e ritmicamente.

Quarta figura: il capofila passa sotto il ponte formato dai ballerini della spirale, seguito da tutti per formare una farandola; una volta svolta tutta la chiocciola il capofila forma un ponte con il secondo per far passare tutta la fila.

Si riprende dalla prima figura.

[le figure hanno una durata libera]

Consigli per la danza: a volte il contatto stretto delle braccia può risultare difficile per i ragazzi, si può partire tranquillamente con una presa a V.

Proposta di gesti suono e strumentale. Questo brano presenta la tipica difficoltà di un tempo composto: l'esatta suddivisione delle figure all'interno della pulsazione. Può essere utile soffermarsi su qualche aspetto teorico, approfondendolo con degli ascolti: da una qualsiasi barcarola – popolare o colta – fino alla *Guerra di Piero* di De Andrè, passando per *Love me tender* di Elvis Presley. Ma certamente più coinvolgente può essere giocare con i gesti suono sulle diverse combinazioni di semiminime e crome in un tempo composto. Prendendo spunto dalle melodie, si possono tenere le cellule ritmiche presenti nella *Polska*, come ostinati da eseguire

A

B

uno di seguito all'altro, oppure – certamente più interessante dal punto di vista del risultato musicale – costruendo una sovrapposizione via via più complessa. Riportiamo a fianco alcuni esempi di materiale di lavoro. Un passo ulteriore può essere un'esperienza d'improvvisazione ritmica, magari sulla base degli ostinati delle piastre o su semplici gesti suono.

Proposta esecutiva. La struttura musicale è articolata nelle due sezioni A e B, sempre ritornellate, ripetute per sei volte con un progressivo aumento di densità sonora.

Primo A: melodia 1; primo B: melodia 1 con basso del pianoforte.

Secondo A e B: melodia 1 e 2, con piastre basso e basso del pianoforte.

Terzo A e B: tutti, senza melodia 3 e glockenspiel.

Quarto A e B: tutti, senza melodia 3.

Quinto A e B: solo le tre melodie.

Sesto A e B: tutti.

Lo schema degli ingressi delle parti può essere variato per non diventare troppo meccanico; ad esempio si può far entrare nel primo B il basso del pianoforte solo nel ritornello, o anticipare la melodia 3 durante il ritornello di B nella quarta ripetizione.

Non sono previsti accompagnamenti ritmici, che comunque sono lasciati alla sensibilità dell'insegnante.